



**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A RENDERE DISPONIBILI OPPORTUNITÀ
EDUCATIVE AGGIUNTIVE A FAVORE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA
PRIMARIA NELLE DUE SETTIMANE ANTECEDENTI L'INIZIO DEL
CALENDARIO SCOLASTICO 2026/2027**

**Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile
ATUSS**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 28 luglio 2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022 "DSR 2021-2027 - Definizione delle aree territoriali per l'attuazione dell'obiettivo di policy 5. Aggiornamento della delibera di Giunta regionale n. 42/2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del

Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

2. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il Programma di mandato della Giunta, XII Legislatura, sottolinea come l'Emilia-Romagna sia da sempre un territorio che riconosce il valore dell'educazione come strumento di crescita personale e collettiva e il sistema educativo e formativo il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta con l'impegno ad investire in politiche mirate e innovative. In particolare, il Programma evidenzia tra gli obiettivi operativi l'impegno a investire per valorizzare la scuola come spazio di comunità "Scuole aperte" per ampliare gli orari di apertura delle scuole, inclusi pomeriggi ed estate, per ospitare attività educative, culturali, sportive e ricreative che favoriscano la socializzazione, la relazione umana, l'empatia.

Obiettivo generale della presente procedura, e del relativo investimento regionale è di avviare, in forma sperimentale, la possibilità per gli alunni delle scuole primarie di poter accedere ad opportunità extrascolastiche sportive, culturali ed educative nelle due settimane antecedenti l'avvio dell'anno scolastico 2026/2027. Un progetto che vuole sostenere i territori nel rendere disponibili occasioni per trasformare il tempo che precede l'avvio dell'anno scolastico in un'occasione di crescita, socialità e sostegno concreto alle famiglie ampliando le opportunità educative di qualità e, allo stesso tempo, offrendo una risposta concreta alle esigenze e ai bisogni delle famiglie.

Una sperimentazione di "Scuole Aperte" dove progettare, sperimentare e costruire nuove opportunità educative, sociali e relazionali per bambini e bambine, valorizzando le scuole come presidi civici aperti alle comunità anche oltre il calendario scolastico ordinario.

Nello specifico, la sperimentazione si colloca nel quadro delle politiche delle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile ATUSS, e pertanto, come da ultimo previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022 coinvolge:

- l'area metropolitana di Bologna, limitatamente al Comune di Bologna;
- le aree urbane medie e gli altri sistemi territoriali nei comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina;
- le Unioni di Comuni: Unione Terre d'Argine, Unione Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina;
- il Nuovo Circondario Imolese.

La presente procedura è finalizzata ad acquisire il formale interesse e l'impegno degli Enti locali di cui sopra a dare attuazione alla sperimentazione proposta in coerenza a quanto specificato nei punti che seguono.

3. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI ATTIVABILI

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle azioni che potranno essere rese disponibili a valere sulle risorse messe a disposizione con la presente procedura.

Destinatari potenziali: alunni che frequenteranno nell'a.s. 2026/2027 le classi dalla II alla V delle scuole primarie, statali o paritarie. Resta nella valutazione congiunta tra l'Ente locale e l'Istituzione scolastica la possibilità di coinvolgere anche gli alunni che frequenteranno la classe I nell'a.s. 2026/2027.

Periodo di realizzazione: le attività dovranno essere erogate e fruite nell'arco delle due settimane antecedenti l'inizio delle lezioni dell'a.s. 2026/2027 e pertanto tra lunedì 31 agosto e lunedì 14 settembre 2026. Saranno ammissibili progettualità rese disponibili per l'intero periodo o anche per un periodo minimo di una sola settimana.

Orario di svolgimento delle attività: dovranno essere programmate alla mattina e coprire almeno la fascia compresa tra le 8.30 e le 12.30. Come precisato sopra le attività potranno essere programmate tutte le mattine a partire dal 31 agosto e fino al 14 settembre o anche per un numero inferiore di giorni, fermo restando il periodo minimo di una settimana.

Sedi di erogazione: le attività dovranno, dove possibile, essere erogate e fruite all'interno delle scuole di appartenenza degli alunni o all'interno di uno o più plessi della stessa Istituzione scolastica/Istituto Comprensivo, anche accorpando nello stesso locale classi o gruppi di bambini/e provenienti da più scuole appartenenti alla stessa Istituzione scolastica. Nel caso in cui una Istituzione scolastica non sia disponibile a garantire le opportunità ai

propri alunni, gli stessi potranno anche partecipare alle attività in altri Istituti/plessi stante la formale disponibilità di questi ultimi.

Istituzioni scolastiche aderenti: al fine di rispondere alla presente procedura gli enti locali responsabili di ciascuna ATUSS dovranno acquisire la disponibilità delle Istituzioni scolastiche a rendere disponibili nel periodo in oggetto i locali scolastici. Resta nell'autonomia degli Enti locali in accordo con le stesse Istituzioni scolastiche prevedere che:

- ciascuna Istituzione renda disponibili i propri locali, uno o più plessi, per rendere disponibili le attività unicamente ai propri alunni;
- ciascuna Istituzione renda disponibili i propri locali, uno o più plessi, oltre che ai propri alunni anche agli alunni iscritti ad altre Istituzioni scolastiche che non abbiano dato la disponibilità.

Nella candidatura dovrà essere riportato l'elenco delle Istituzioni scolastiche aderenti con le specifiche rispetto a quanto riportato sopra.

Ruoli e Responsabilità: nel rispetto dei requisiti di cui sopra resta nell'autonomia e responsabilità dei Comuni/Unione in collaborazione con le Istituzioni scolastiche:

- definire la tipologia di azioni che saranno rese disponibili;
- individuare le modalità di integrazione e non sovrapposizione con interventi già disponibili quali il Piano estate ministeriale, centri estivi finanziati con risorse pubbliche, etc. Si ritiene in particolare ammissibile l'estensione delle attività eventualmente già previste, allargando la platea dei destinatari, i contenuti delle azioni proposte, gli orari, le tipologie di spesa, etc.;
- informare le famiglie e determinare le modalità per raccogliere e accogliere le richieste di partecipazione;
- le modalità e le procedure di attivazione dei servizi e i soggetti individuati per realizzare gli stessi tramite, a titolo esemplificativo e non esaustivo, convenzioni o accordi di collaborazione con le istituzioni scolastiche, affidamento (appalti o co-progettazioni) di servizi, la stipula di accordi tra PA, ad esempio ex art. 15 della legge 241/90 e s.m.i .

4. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA CANDIDATURA

In risposta alla presente procedura potranno presentare l'interesse e l'impegno a dare attuazione alle opportunità, nel rispetto di quanto specificato al punto 3:

- i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì;
- il Comune di Cesena o il Comune di Mercato Saraceno o il Comune di Sarsina o il Comune di Montiano in qualità di capofila e responsabile delle attività per tutti i Comuni afferenti Area ATUSS;
- le Unioni di Comuni Unione Terre d'Argine, Unione Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina o per le stesse Unioni un Comune appartenente all'Unione in qualità di capofila e responsabile delle attività per tutti i Comuni afferenti all'Unione;
- il Nuovo Circondario Imolese o un Comune appartenente al Circondario in qualità di capofila e responsabile delle attività per tutti i Comuni del Circondario.

Ciascuna delle 14 ATUSS potrà presentare un unico progetto finalizzato a rendere disponibili le opportunità a favore degli alunni del proprio territorio.

5. RISORSE FINANZIARIE ASSEGNABILI E RISORSE AMMISSIBILI AL TERMINE

Le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento delle azioni sperimentali a valere sulla presente procedura sono pari a euro 3.000.000,00.

Le risorse massime assegnabili sono quantificate a favore di ciascuna delle 14 ATUSS in funzione del numero dei potenziali beneficiari e pertanto in funzione dei bambini residenti nella fascia di età compresa tra 6 - 11 anni come da tabella 1) che segue:

ATUSS	Popolazione 6 - 11 anni	Risorse massime assegnabili
BOLOGNA	14.925	523.354,00
FERRARA	4.253	149.134,00
FORLI '	4.735	166.035,00
MODENA	7.583	265.902,00
PARMA	8.332	292.166,00
PIACENZA	4.494	157.585,00
RAVENNA	5.720	200.575,00
REGGIO EMILIA	7.460	261.589,00

RIMINI	6.132	215.022,00
AREA di CESENA	4.111	144.155,00
UNIONE TERRE D'ARGINE	4.326	151.694,00
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	3.684	129.182,00
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	5.527	193.807,00
UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA	4.272	149.800,00
	85.554	3.000.000,00

In risposta alla presente procedura nel rispetto dell'importo massimo come specificato nella tabella di cui sopra, ciascun Ente responsabile della candidatura per l'ATUSS di riferimento potrà richiedere un contributo determinato come segue:

- euro 250,00 per ciascun alunno al quale si intende rendere disponibile le opportunità di cui al punto 3. per l'intero periodo previsto determinato convenzionalmente in due settimane;
- euro 125,00 per ciascun alunno al quale si intende rendere disponibile le opportunità di cui al punto 3. per un'unica settimana.

Al fine di rimuovere ogni ostacolo alla piena partecipazione e garantire la piena partecipazione degli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 per ciascun alunno certificato potrà essere richiesto un contributo aggiuntivo a copertura dei costi dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale determinato in:

- euro 1.000,00 se il servizio è erogato per entrambe le settimane;
- euro 500,00 se per una sola settimana.

Al fine della determinazione dell'importo massimo che potrà essere richiesto e nel rispetto dei vincoli di cui sopra ciascuna candidatura dovrà individuare il numero potenziale degli alunni che potranno accedere alle opportunità.

In particolare:

- nel caso di Istituti scolastici/Istituti comprensivi disponibili all'accoglienza unicamente dei propri alunni il numero dei potenziali beneficiari potrà essere pari al massimo al numero degli iscritti o eventualmente rideterminato in riduzione laddove non ci siano le condizioni per accogliere tutta la potenziale domanda di accesso;
- nel caso di Istituti scolastici/Istituti comprensivi disponibili all'accoglienza dei propri alunni e di alunni iscritti ad altre Istituzioni scolastiche non aderenti, il

numero dei potenziali beneficiari dovrà essere determinato nella responsabilità dell'Ente locale proponente previa condivisione con le Istituzioni scolastiche ospitanti.

Per quanto sopra le risorse massime che ciascuna ATUSS potrà richiedere e potranno essere assegnate e impegnate sono determinate, nel limite dell'importo massimo come quantificato nella tabella 1), in funzione del numero di potenziali beneficiari, compresi gli alunni certificati, della durata del servizio e dei massimali come sopra riportati.

In esito alla realizzazione ciascuna ATUSS dovrà descrivere e attestare i servizi effettivamente resi disponibili ed in particolare dovrà attestare il numero di alunni che avranno presentato la richiesta di partecipazione e pertanto il numero degli iscritti. Il contributo massimo ammissibile al termine sarà pertanto determinato in funzione degli stessi vincoli e massimali applicati al numero degli alunni che avranno presentato la richiesta di iscrizione.

Sempre in fase di rendicontazione potranno essere rideterminate in riduzione le risorse ammissibili a copertura dei costi dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale in funzione del numero degli alunni certificati effettivamente iscritti.

Le risorse di cui alla presente procedura, dovranno consentire la progettazione ed erogazione delle opportunità come descritte al punto 3. e pertanto essere finalizzate a dare copertura ai diversi costi connessi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: esperti o soggetti privati che effettuano proposte di attività o di laboratori artistici, culturali, ricreativi, linguistici, sportivi, scientifici, digitali, etc.; i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale delle bambine e dei bambini con disabilità e/o per l'inclusione degli alunni/e con altre fragilità; le spese per le pulizie quotidiane dei locali scolastici, per l'apertura e la custodia dei locali; costi assicurativi etc. Non potranno essere finalizzati alla copertura di spese di investimento.

Al termine delle attività e comunque entro e non oltre il 31 gennaio 2027 gli Enti titolari e responsabili dovranno inviare una relazione tecnica qualitativa e quantitativa contenente:

- la descrizione qualitativa delle tipologie di azioni/attività/opportunità rese disponibili, le modalità e le metodologie didattiche e i soggetti coinvolti;
- la descrizione delle procedure attivate per rendere disponibili le opportunità;
- i dati a consuntivo delle scuole che effettivamente hanno ospitato le attività dando adesione al progetto.

In particolare, al fine dell'ammissibilità del contributo già assegnato dovranno essere comunicati al termine i dati relativi alle iscrizioni comprensivi unitamente ai dati relativi alle iscrizioni degli alunni certificati con le necessarie specifiche di durata in settimane delle attività.

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti ammessi, come definiti al punto 4. dovranno presentare entro e non oltre il giorno 21 luglio 2026 l'interesse e l'impegno a dare attuazione alle opportunità di cui al presente procedimento inviando all'indirizzo pec progval@postacert.regione.emilia-romagna.it la modulistica pubblicata all'indirizzo <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

7. ISTRUTTORIA

Le candidature sono ritenute ammissibili se presentate da un soggetto ammissibile come definito al punto 4. e inviate via pec all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il termine disposto al punto 6.

La verifica di ammissibilità sarà eseguita dal Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative.

Le candidature ammissibili saranno oggetto di verifica del rispetto formale dei massimali di costo e di contributo ammissibile in applicazione dei vincoli riportati al punto 5. svolta dal Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative.

Le candidature ammissibili per un contributo massimo ammissibile nel rispetto dei vincoli di cui al punto 5. saranno approvate con determinazione del responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

8. ESITI

Gli esiti delle istruttorie delle candidature presentate saranno approvati dal Responsabile del Settore "Programmazione

e regolazione delle politiche educative e formative" con proprio atto.

La determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Con successivo atto della Giunta regionale si procederà a favore dei soggetti titolari all'assegnazione e all'impegno delle risorse sull'anno finanziario 2026.

Si precisa che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

9. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

10. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" della Direzione Generale "Educazione, Scuola, Formazione, Università".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

11. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno

previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare candidatura all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e verifica sulle candidature pervenute
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Educazione, Scuola, Formazione, Università" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di

propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").